GERANO STOP

ANNO XLII, n.163-Dic.'12

CENTRO GIOVANI G.I.A.C.

"A quanti lo hanno accolto"

A noi che andiamo riscoprendo, in questo anno, le radici della nostra fede cristiana, Dio, nella liturgia solenne del Natale, ci viene incontro con il mistero dell'Incarnazione del suo diletto Figlio Gesù Cristo, che nasce a Betlemme dalla Vergine Maria. L'evangelista Giovanni nel prologo del suo racconto, riassume così l'evento mirabile e salvifico: "In principio era il Verbo e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio...Ed il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi"*(Gv 1,14);..* "A quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio, a coloro che credono nel suo nome"*(Gv 1,12). Non si tratta come si vede, di un fatto lontano, ma di un "mistero", di un sacramento (segno-causa), di una Persona che tocca da vicino, anzi all'interno la nostra natura e persona umana. Con l'assenso e obbedienza della fede accogliamo il Figlio di Dio, il Salvatore che nasce bambino e solo per questo, anche noi nasciamo ad una vita nuova, divenendo figli di Dio Padre. Da qui nasce la gioia e la pace, già annunciate dall'angelo ai pastori in quella notte ed a noi ricordate dalle varie rappresentazioni dei presepi che si allesti-*

A chi spettano l'onore e l'onere di salvaguardare i boschi?

Negli anni antecedenti la Prima Guerra mondiale, 400 erano le famiglie che vivevano del taglio, lavorazione, carbonizzazione e commercio del castagno o legname (quercia, farna, cerro,ecc.) a Gerano (v.: boscaioli, affacciatori, carbonai, mulattieri, donne che raccoglievano la legna, ecc.). Tanta era la preziosità del bosco, primo volano dell'economia locale, che tutti i cittadini potevano ed erano precettati nell'andare a spegnere un malaugurato incendio! Tre quarti del resto, del territorio è occupato da macchie ed il vecchio Statuto Comunale (1436), conscio di questa ricchezza naturale tutelava gli alberi (da frutto o legna) con penalità, in 24 articoli su cento, inflitte al residente o forestiero complice di un danno, fino alla *"perdita del legname comprato" (v.:Can.93).* Oggi delle due guardie campestri, i cosiddetti *viari,* non ne resta neppure una; non si paga più la cauzione dello *scudo* prima di un taglio, si spedisce una semplice notificazione e su un taglio superiore ai tre ettari viene inflitta una simbolica multa per danni accertati. Chiunque fa scempio dell'assetto viario ambientale e boschivo, entrando brutalmente tra le piante con mezzi meccanici studiati per altro; si cancellano sentieri, ruscelli, argini, piazzole, cespugli e siepi. Si lascia in deposito sul sito, tutto ciò che a giudizio proprio o del mercato è improduttivo e non commerciabile. Ed il bosco, anche spesso maltrattato da calamità naturali

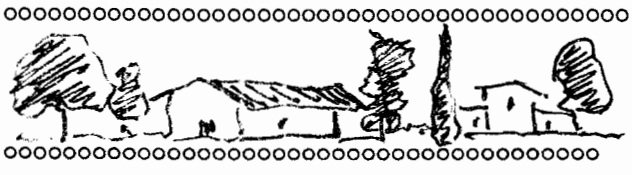
scono. Giungano propizi di bene, a tutti i Geranesi e lettori, i nostri auguri di buone feste!!

Novità nella catechesi

Constata l'inadeguatezza della semplice lezione svolta dal catechista per l'inserimento del bambino/ragazzo alla vita della chiesa (v.:disaffezione alla pratica religiosa dei cresimati), è in atto un rinnovamento di mentalità e di metodo - detto "via catecumenale" *– per avviare ed accompagnare più proficuamente i bambini/ragazzi all'iniziazione cristiana ed annunciare agli adulti (già battezzati) il Vangelo della vita buona, bella e beata. Anche se i sacramenti dell'iniziazione (Battesimo, Comunione, Cresima) vengono conferiti distanziati, oggi si tende e si deve presentarli come un'unità, dando centralità all'Eucaristia, nella quale occorre far fare esperienza e amicizia del ragazzo con Cristo, che incontra nella celebrazione della Messa, nell'ascolto della Parola, nella vita comunitaria ecclesiale e nel servizio liturgico e caritativo ai poveri. A questo lavoro non è impegnato il solo catechista, ma viene richiesto l'apporto di tutta la Comunità credente, iniziando in primo luogo dalla famiglia, dal parroco, le associazioni, le confraternite e da chiunque abbia un ministero ed un carisma. Il* catecumeno *(colui che sta per ricevere ed è in cammino verso un sacramento) non cammina da solo, è in compagnia ed è guidato dalla testimonianza degli adulti nella fede. Di qui alle lezioni teoriche vanno aggiunte ore di vita cristiana vissuta con gli altri (v.: preghiera, canto, feste, tradizioni religiose, penitenziali, gesti di carità, momenti di ascolto della Parola, Adorazione, ecc.).*

Il parroco

PENSIERO DEL MESE



" Dietro il silenzio dell'universo, dietro le nuvole (neve, smottamenti,ecc.) si trasforma in una selva *aspra e forte* di dantesca memoria, meglio denominata discarica. In crescendo, ogni anno, dagli amatori o improvvisati cercatori di funghi vengono scattate foto o raccontate scene di scempio e di panico, venendosi a trovare intrappolati in anfratti, privi di possibilità di orientamento e di una via d'uscita. Eppure la nostra Costituzione, all'articolo 9 recita:" *La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".* Rilevante per noi è la salvaguardia del *paesaggio,* in un momento in cui l'ecologia è assurta a questione del secolo, non solo nel frenare un'errata economia ma anche nel richiamare l'etica. I costituenti avevano colto che il nostro patrimonio di bellezze naturali e artistiche era di tale rilevanza da doverne dare rilievo costituzionale per assicurarlo alle nuove generazioni. Così sul versante ecclesiale,si definisce l'ecologia questione cattolica cruciale:" *la terra è parte del creato che è stato affidato alla custodia dell'uomo. La sua salvaguardia è un'esigenza profondamente biblica; da essa derivano la giustizia e la pace"(v.: E.Bianchi).* Lo stesso Papa Benedetto XVI, nell'esortazione apostolica *Sacramentum caritatis* tratta della *Santificazione del mondo e salvaguardia del creato: "è necessario che il popolo cristiano, che rende grazie per mezzo dell'Eucaristia, abbia coscienza di farlo in nome dell'intera creazione, aspirando così alla santificazione del mondo".* E precisa:"*La liturgia stessa ci educa a questo, quando, durante la presentazione dei doni, il sacerdote rivolge a Dio una preghiera di benedizione e di richiesta in relazione al pane e al vino,- frutto della terra, della vite e del lavoro dell'uomo -. Con queste parole, oltre che coinvolgere nell'offerta a Dio tutta l'attività e la fatica umana, il rito ci spinge a considerare la terra come creazione di Dio, che produce per noi ciò di cui abbiamo bisogno per il nostro sostentamento. Essa non è una realtà neutrale, mera materia da utilizzare indifferentemente secondo l'umano istinto... Le giuste preoccupazioni per le condizioni ecologiche in cui versa il creato in tante parti del mondo trovano con-*

della storia, c'è un Dio o non c'è? E se c'è questo Dio, ci conosce, ha che fare con noi? Questo Dio è buono e la realtà del bene ha potere nel mondo, o no? Questa domanda, è oggi così attuale come lo era al tempo degli Apostoli. Tanta gente si domanda: Dio è un'ipotesi o no? E' una realtà o no? Perché non si fa sentire? La risposta di Dio è stata il *Vangelo.* Dio ha rotto il suo silenzio: Dio ha parlato, Dio c'è, Dio ci conosce, Dio ci ama, è entrato nella storia. Gesù è la sua Parola, il Dio con noi, il Dio che ci mostra che ci ama, che soffre con noi fino alla morte e risorge" (v.: **Benedetto XVI,** *Disc. 1^ Congregazione Gen.del Sinodo).*

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Notiziario

ACCOGLIENZA: DONO & OPPORTUNITA'

****

Lo scorso 23 ottobre, alle ore 18,30 in viale D. Alighieri presso i locali della Provincia di Roma (ex Colonie), si è svolto l'incontro organizzato dall'Amministrazione Comunale per informare sullo stato di attuazione del progetto di accoglienza delle famiglie che hanno richiesto asilo politico in Italia e che saranno ospitate nel centro di Gerano, per l'occasione ristrutturato proprio dalla Provincia. All'incontro hanno preso parte il Sindaco ed esponenti dell' Amministrazione, il responsabile del progetto per la Provincia di Roma Dott. Luca Odevaine e la D.ssa Rossana Calistri, il responsabile della Onlus Dott. Tiziano Zuccolo, il Parroco, il Maresciallo dei Carabinieri, Razzino, e tanti Geranesi, rappresentanti e non delle varie associazioni laiche e religiose. Il progetto nasce, hanno spiegato il Sindaco, il Dott. Odevaine e la D.ssa Calistri, con l'intento di accompagnare tutte quelle persone che, costrette a fuggire dal loro paese d'origine, cercano in Italia un possibile futuro migliore, ma che spesso si scontrano con l'emarginazione, il rifiuto e lo sfruttamento. Proprio per le sue caratteristiche peculiari di piccolo centro, Gerano, bene si presta al rafforzamento della rete, comunale e nazionale, per un percorso migratorio sempre più coerente e sostenibile, oltre che inarrestabile, e si pone come luogo dove i richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria, possano beneficiare di un supporto concreto, assistenza medica e psicologica, servizi e attività, istruzione e lavoro, socialità e cultura, nel delicato percorso verso la propria autonomia, presupposto essenziale per

forto nella prospettiva della speranza cristiana, che ci impegna ad operare responsabilmente per la salvaguardia del creato"(n.92). In conclusione tornando ai nostri boschi, è auspicabile e doveroso da parte della Comunità approntare un progetto di risanamento, riordinando almeno la viabilità delle grandi arterie boschive e siti delle sorgenti, richiedendo anche l'apporto di organizzazioni esterne, come è avvenuto qualche anno fa per il *Sentiero di S.Francesco.* **Censi G.**

^^

una completa integrazione. I destinatari del progetto sono circa 60 famiglie con bambini in età scolare, che staranno in paese per un periodo di circa un anno, poi sostituiti da altri, a rotazione, a seconda del loro percorso di integrazione, delle situazioni e necessità personali e familiari. Legittime e degne di nota le considerazioni dei convenuti, che hanno alternato domande, perplessità e approvazione, consigli e richieste di formazione sul modo di comportarsi, nella vita sociale, nella scuola e nel lavoro e in ogni contatto con gli ospiti, affinchè la nostra piccola comunità non sia lasciata sola e impreparata di fronte a un compito che potrebbe rivelarsi non alla portata delle proprie capacità. L'occasione è sicuramente una grande opportunità per il paese, hanno rassicurato le autorità, non ultimo per i posti di lavoro che si verranno a creare, ma soprattutto come arricchimento sociale e culturale. L'accoglienza, doverosa anche per gli accordi internazionali cui

l'Italia non può sottrarsi, sarà gestita in modo consapevole e controllato da specialisti, autorità, forze dell'ordine e cittadini; tutti dovranno fare la loro parte affinchè si possa cogliere insieme la ricchezza del dono che la comunità riceve. Allo scopo tutti hanno sottolineato l'importanza di continuare il dialogo intrapreso tra le parti coinvolte attraverso altri incontri. Placidini S.

^^

Apertura diocesana dell'Anno della Fede.

"Fulget Ecclesia non suo sed Christi lumine"

Con la Solenne Celebrazione pomeridiana di sabato 27 ottobre, presieduta a Tivoli in Duomo da Mons. Mauro Parmeggiani , preceduta dalla Catechesi sulla *Lumen Gentium* tenuta dal Prof. Don Dario Vitali, Ordinario di Teologia Dogmatica presso la Pontificia Università Gregoriana, è stato ufficialmente aperto l'Anno della Fede anche a livello Diocesano. Il paventato maltempo ha determinato un cambio di programma: non più catechesi presso la chiesa di San Biagio, statio e processione verso il Duomo, ma appuntamento direttamente in Basilica Cattedrale, già gremita dalle prime ore del pomeriggio. Oltre ai numerosissimi fedeli, da registrare anche una rappresentanza delle Confraternite Diocesane: dalla nostra parrocchia Conf. Madonna del Cuore, San Rocco, SS.ma Trinità e Ass. Antoniana. Nell'omelia, il Vescovo ha sottolineato come, stimolati dal nuovo Piano Pastorale, è importante mantenere "*viva la fiamma della fede consegnataci nel giorno del nostro Battesimo, ed impegniamoci con creatività, con attenzione all'uomo e al mondo che muta, in quello spirito di comunione che nasce dalla comune Celebrazione dell'Eucarestia, dal comune ascolto della Parola, dalla preghiera personale e comunitaria, a sostenerci nell'aderire nella fede la Signore Risorto e far aderire a Lui, nella medesima fede, tanti altri nostri fratelli soprattutto i ragazzi e i giovani, gli adulti e la famiglie*". Ha poi ricordato, negli appunti di questo Anno, quello del 16 marzo, in cui "*insieme ci recheremo a Roma, in pellegrinaggio alla tomba dell'Apostolo Pietro per confermare la nostra fede*". Al termine della celebrazione, prima dei saluti e ringraziamenti finali, Mons. Parmeggiani ha consegnato a tutti i parroci, sacerdoti e rettori di santuari presenti una lampada, simbolo della Fede, da tenere accesa per tutto l'anno nelle chiese, accanto alla Sacra Scrittura. **Andrea Proietti**

vvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvv

SCUOLA PER LA VITA CRISTIANA

LEZIONI DI CATECHISMO PER I BAMBINI PRESSO LA CHIESA DELL'ANNUNZIATA

Referenti: Maria Rosaria Placidini e Tony Felici
I elementare: Gabriella Viotti, Michela Proietti, Caterina Viotti – Sabato Asilo: ore 11,00
II elementare: Enrica Luzi, Clara Tirelli, Antonella Lombardozzi – Lunedì: ore 16,15
III elementare: Maria Rosaria Placidini, Maria Teresa di Tomassi, Mario Mirone – Giovedì: ore 16,30 - IV elementare: Lidia Proietti, Renata Mereu – Sabato: ore 10,30 – V elementare: Severina Carpentieri, Eleonora Fralo, Alessandra Clementi – Mercoledì: ore 18,00 – I media: Sebastiano Placidini – Sabato: ore 11,30 – II media: Marilena Ficorella, Tony Felici – sabato: ore 9,30 – Oratorio: Giovani Catechisti, Domenica: ore 14,30 –

INCONTRI GRUPPI PRESSO LA CASA PARROCCHIALE CENTRO GIOVANI GIAC

Gruppo catechisti: resp. Don Giovanni Censi – Martedì: ore 19,00 – Gruppo Giovani: resp. Andrea Proietti – Sabato ore 18,00 - Gruppo Uomini: resp Bruno Proietti e Franceschino De Propris – 3° Venerdì ore 20,00 - Gruppo donne – preghiera – zelatrici: resp. Cinzia De Propris - 1° giovedì ore 16,30 e 3° domenica ore 15,00 - Gruppo famiglia: resp Roberto Viotti e Sebastiano Placidini - 2° domenica : ore 15,00 – Consiglio pastorale, confraternite, associazioni e Comitati, ad. genitori comunicandi e cresimandi (le altre domeniche per invito scritto o a voce), corso prematrimoniale a partire dal 1° sabato dopo l'epifania.

vvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvvv

AVIS COMUNALE

Il 28 ottobre si è effettuata l'ultima donazione del sangue e sono state raccolte 49 sacche su 60 potenziali donatori. IL 7, 8, 9 Dicembre prossimo si avrà la vendita delle stelle di Natale AIL, per la ricerca sulla leucemia e mieloma in p.za della Vittoria.

NATALE 2012: PRO-LOCO

L'Associazione attende le iscrizioni per il CONCORSO-PRESEPIO, presso le famiglie, associazioni e i quartieri del paese.

SCHEDA STORICO – LETTERARIA

LA "RUZZICA" (Dagli anni '40)

"Un gioco da grandi! Un tempo la ruzzica era una forma di cacio pecorino lavorata in un certo qual modo e con una lunga stagionatura. Una cordicella, chiamata *zavaglia*, l'assicurava al polso del concorrente che poi arrotolava l'altro capo per due volte tutt'intorno la circonferenza. Così sistemata, con mosse studiate, veniva lanciata lungo il percorso facendo in modo che arrivasse il più lontano possibile. Poteva accadere,però, per una qualunque ragione, la forma, uscita di strada, finisse la sua corsa contro un ostacolo, facendosi in pezzi. Era questo per i tifosi il momento per un improvviso banchetto. Oggi la ruzzizca non è più di formaggio; è fatta di legno, ma suscita ancora l'entusiasmo di una volta.

Ricordo: Richetto la mora, Domenico De Lellis, i fratelliPietro e Alberto Pannunzi (i bottari), Venanzio Anitori e tanti altri dei quali oggi mi sfuggono i nomi che si davano settimanalmente appuntamento al bivio di Gerano per la sfida domenicale. Con partenza dal bivio di Gerano, alternandosi nel tiro arrivavano fino al bivio di Cerreto o più avanti fino a Ponte Terenzio. Vinceva chi per primo, a parità di tiri, riusciva a far tagliare alla ruzzica il traguardo. La bravura di alcuni era tale che dosando l'inclinazione del polso e la forza nel lancio riuscivano a guidarla accompagnandola nella corsa con movimenti del capo e ridicole torsioni del corpo. Rinfrescando la gola ogni tanto con un buon bicchiere di vino si andava avanti così fino a sera, con noi ragazzini sempre dietro" (p.147).

GLI"IMPOSTI"

" Dedico solo poche righe a questi luoghi, strategici per la posizione, e importantissimi nella filiera del trasporto e ricaccio del legname. Siti ai margini della provinciale, occupavano un'area molto vasta sulla quale venivano provvisoriamente ordinati nelle diverse sezioni tutti i prodotti della lavorazione del bosco. Qui le tavole, qui le filagne, i passoni, i picchetti, più in là i lunghi travi e i tronchi che più tardi nelle segherie si sarebbero trasformati in toghe e tavoloni. L'*imposto* si rendeva necessario in quanto diventava il luogo possibile d'approccio ai mezzi meccanici per il loro carico. Fino a quel punto era stato necessario il lavoro dei *vetturali* (i vitturali era quegli uomini che ognuno al seguito di una lunga fila

di muli caricavano sulle some il legname (o balle di carbone) nel bosco e attraverso impervi sentieri lo sistemavano, pronto per il carico all'imposto). Non era raro vedere queste lunghe processioni di uomini e animali nella loro spola continua. I *vitturali* di rinforzo arrivavano a Gerano all'inizio della stagione, partendo dalla terra d'Abruzzo, per lo più da Cappadocia. Si sistemavano in appositi alloggi atti anche alla custodia degli animali, ripartendo solo a fine stagione. A fianco dei *vitturali* lavoravano i bovari, che con le coppie di buoi *ricacciavano* , attaccati al giogo delle bestie i lunghi travi fino all'imposto.

Oggi le strade con la rete capillare arrivano fino nei siti più nascosti e non s'è più reso necessario fare ricorso agli *imposti*. In queste poche righe ho voluto lasciarne una traccia, omaggio riconoscente a tutte quelle persone che con amari sudori, con orari da bestie hanno vissuto quel tempo*(p.151)*. (da **Le Orme**, di **Pisanelli Luigi**)

Se tté pacénzia ju tempu bbonu arriva..

Trascriviamo brani della presentazione del prof. Alessandro Moreschini, alla raccolta di poesie dialettali di Don Giovanni Censi (Gerano,2012) :

"Il dialetto di Gerano, come tutti i dialetti della Valle dell'Aniene ed Empolitana, appartiene ai dialetti dell'area mediana, corrispondente grosso modo alla Toscana della Valle del Tevere, parte dell'Umbria, al Lazio orientale, all'Abruzzo montano, sino alla lontana città di Ancoa, ed anche a Sud, sino alla linea sannitica...e si inquadra appunto in quelle parlate derivanti dal latino. Non dal latino classico di Virgilio, di Orazio, o di Cicerone ma da quello "*rusticus, oppidanus*" che Quintiliano chiamò "*sermo vulgaris*"... Un latino che non tiene troppo conto ormai della grammatica e la sintassi che si studia nelle scuole e comunque, per inciso, le radici del dialetto da queste parti vanno oltre la latinizzazione del territorio quando appunto su queste colline vivevano nuclei di estremi Equi che parlavano l'Osco, un idioma contadino che a detta dei romani "*tralignato*", ma dal quale successivamente il latino assunse molti vocaboli per lo più di genere rustico-familiare, dal suono aspro e forte; come *tufu, tata,* e tante altre parole...Concludo la breve bota dicendo che ancora oggi molti lemmi geranesi hanno origine latina che troviamo anche leggendo l'opera del vostro Don Giovanni. Ho incontrato la poesia del Censi otto anni orsono, leggendo "*Scarabbocchi*", la prima raccolta di poesie da lui pubblicata nel 2004, e l'ho ritenuta appassionata ed interessante ed anche ispirata come sottolineava nella presentazione Luigi Proietti. Ma...le poesie di questa seconda raccolta, circa 150, oltre ad avere il pregio di una trascrizione linguistica oculata e dotta, hanno una tonalità ed una investitura lirica che una volta veniva accreditata solo alla poesia in lingua ed una colloquialità meno prosastica delle prime e soprattutto forte di una sintesi verbale che ricorda la poesia Ungarettiana per non citare altri nomi...nonché le Tanche dei poeti cinesi, ossia un componimento composto di tre o quattro versi, magari senza titolo, senza fronzoli lessicali, condensati da pensieri ed immagini (v.: 41,42,44, 46, 61, 62, ecc..). Voglio dire che la poesia del Censi, in questa seconda fase, si è liberata in parte della parola superflua, per dare spazio al sentimento, in sintonia con i luoghi ed i suoi abitanti, evocando spesso "la Terra promessa" (v.: *Chist'estate, Jecchi o loco*)...Il dialetto per il Censi è uno strumento espressivo naturale e attraverso esso, canta la sua terra, i luoghi, la natura, i suoi abitanti e nello stesso tempo recupera la parola dialettale che giorno dopo giorno va scomparendo (v.: i lemmi: *Chiocchianu, zirlanu i cillitti; razza la juna; rrà-mora; speperà; acciurà).* E che cosa incanta il lettore dell'opera? Sicuramente la freschezza e la spontaneità dei versi, la limpidezza delle immagini e la sapida parola che assume, più che una dimensione comica, come la gran parte della poesia dialettale del comprensorio, una marcata dimensione lirica(v.: *'N'aru spiazzu, Cartulina, Remirénnome le lure, 'N-tigliu).* Non manca la musicalità e la delicatezza del linguaggio dialettale, controllato e modellato (v.:*E' marzu).* Richiama spesso elementi naturali di questa vita a quella del divenire, da consentire al lettore, di simulare un viaggio nell'Aldilà (v.: *Passanu l'Aleme Sante; Le stelle).* **Alessandro Moreschini**

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

FESTA DELLA FAMIGLIA 2012

Sempre bello ed emozionante, caldo e accogliente passare una domenica tutti insieme in famiglia a Gerano! Anche quest'anno la nostra Comunità non manca di festeggiare la famiglia insieme alla commemorazione del 4 novembre, dedicata ai caduti di tutte le guerre. L'evento preparato con cura dall'Amministrazione, dagli Alunni della Scuola Materna e Primaria e dal Gruppo Famiglia, in collaborazione con la Pro-Loco è sempre molto sentito e partecipato in particolare dai bambini, che ogni hanno ci sorprendono con il loro impegno e le loro sentite espressioni artistiche: a loro un caloroso grazie! A Messa, in presenza delle autorità civili e militari, i ragazzi delle medie dedicano un'intenzione alla famiglia, dono di Dio e loro importante punto di riferimento; i bambini della materna con la loro filastrocca ci ricordano come la famiglia sia costituita da una mamma, un papà e dei figli, caratterizzata dall'accoglienza delle persone sole e, soprattutto, come la famiglia sia la cellula fondamentale della società; i fogli con la filastrocca, artisticamente decorata con un disegno sulla famiglia vengono portati in dono all'offertorio a formare un caratteristico alberello. Al temine della Messa, fedeli e non si dirigono in corteo insieme alle autorità, verso Piazza Nassirya, accompagnati dalla Banda musicale, "Amici della Musica", per la commemorazione dei caduti. Di fronte al monumento, in una piazza tricolore, il Sindaco, Andrea Eumeni, ricorda con emozione il sacrificio di tanti giovani per la Patria e la Libertà; l'impegno di coloro che hanno ricostruito il paese devastato allora dalle bombe – continua il sindaco – sia adesso l'impegno di tutti,

in particolare dei giovani, a ricostruire il paese devastato da un diffuso e dilagante malcostume, attraverso la riscoperta dei valori fondamentali della dignità della persona, del bene comune, dell'accoglienza, della solidarietà, del rispetto reciproco e dell'impegno personale in ogni ambito. E poi... tutti a tavola! Anche perchè insieme alla fame, immancabile arriva anche la pioggia. Il gustoso pranzo preparato dalle mamme del gruppo famiglia e della pro-loco sazia ben oltre 170 commensali! Nel pomeriggio un piccolo saggio dei bambini della primaria, che ringraziamo nuovamente per l'impegno, insieme al Preside e ai loro Insegnanti, con lettura di composizioni, poesie, canti e artistici cartelloni, precede il dibattito sul tema "Famiglia, cellula dell'educazione", non eccessivamente partecipato, ma che mette in luce quanto manchi un vero impegno già a partire dalla famiglia nel riprendere innanzitutto fiducia in se stessa e nelle altre famiglie per cercare di cambiare ciò che non va, nell'interesse di tutti, in particolare dei più piccoli. Ospite di rilievo quest'anno Ciro Sanseverino, che presenta il consultorio diocesano "Familiaris Consortio" di cui è il coordinatore, che si propone come servizio gratuito, libero, pubblico e di promozione del benessere della famiglia e dei suoi componenti, nelle varie fasi del loro ciclo vitale, sia in termini preventivi che di interventi mirati e qualificati. Info e appuntamenti: 0774 324613, lunedì e mercoledì ore 16,00 – 19,00 e il sabato ore 9,30 – 12,30.

Placidini Sebastiano

PROGETTO DOPOSCUOLA "LA MERENDA DI ARCHIMEDE"

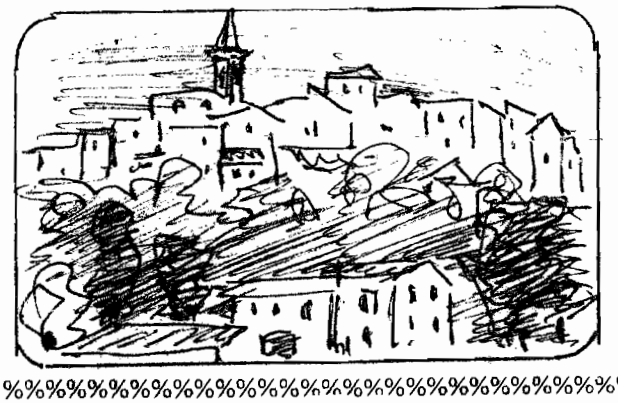
Capita spesso durante il pomeriggio che bambini e ragazzi si trovino da soli ad affrontare i compiti e gli impegni scolastici; la pigrizia, la sfiducia in sé stessi o la noia possono creare nei giovani delle difficoltà che sfociano in risultati negativi durante il percorso generale scolastico. Il servizio di doposcuola **"La merenda di Archimede"** si propone di seguire i ragazzi nello svolgimento pomeridiano dello studio e di aiutarli laddove trovino delle difficoltà nelle materie scolastiche, cercando di colmare eventuali lacune e facendo riscoprire lo studio come momento di crescita personale ma anche di interesse. Studio e crescita non solo attraverso le materie tradizionali, ma attraverso percorsi di musica, teatro e laboratori di ceramica e pittura che stimolano la curiosità dei bambini, li avvicinano all'arte e alla musica, tirano fuori le loro attitudini, gli fanno percepire la scuola come un luogo dove imparare ma nello stesso tempo divertirsi, socializzare e mettersi alla prova. Infatti fino al 31 Maggio 2012 si svolgeranno due progetti integrativi dell'orario scolastico che consentiranno di tornare a scuola "a tempo pieno" tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 16. Grazie alla collaborazione delle insegnanti, tre pomeriggi sono garantiti dall'Istituto scolastico e gli altri due sono organizzati e finanziati in parte dall'Amministrazione Comunale e in parte dal prezioso contributo dei genitori che mi sento di ringraziare per aver compreso l'importanza dell'iniziativa con una massiccia adesione. I progetti si svolgono il giovedì e il venerdì dalle ore 13,30 alle ore 16 e pur essendo fuori dall'orario tradizionale il Comune ha garantito comunque il servizio scuolabus e il servizio mensa al fine di rendere più fruibili i progetti all'utenza. Il primo progetto di musica e teatro è curato dalla Soprano Tania Di Giorgio e dalla professoressa Alessandra Fusco che insegneranno ai bambini i primi rudimenti di musica, teatro e canto. Siamo riusciti ad ottenere la preziosa collaborazione di una grande professionista che oltre ad amare la musica

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

ANGOLO POETICO

La viola (12-07-12)

Doppu tanti descursi
delle piante,
mé so' raccotu
chigli degli fiuri.
Nonn'è na quistione
de recchie o de occhi
quantu de nasu
e de core.
Unu.
la viola.
non càccia na parola
manc'à ppacaréla,
ma sé fà senti ccusì bbene
da fàrete murì
cànno refiata ju véntu.
%%%%%%%%%%%%%%%%% (Unu de Chissi)%%%



%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

e cantare in modo straordinario, ha dimostrato di avere una spiccata propensione all'insegnamento e di saper trasmettere ai bambini questa sua passione. Il secondo progetto di pittura e ceramica è curato dalla C.M.C. di Michele Cacciaguerra che si pone l'obiettivo di insegnare ai bambini questa meravigliosa arte di decorare la ceramica, i primi passi nel mondo del disegno e della pittura, la miscela dei colori, le forme e la manualità. I progetti, coordinati da Gabriella Viotti, hanno avuto fin qui un successo incredibile tra i partecipanti ed un entusiasmo che lasciano ben sperare. A breve sarà ultimato il laboratorio di informatica (mancano soltanto i collegamenti dei computer e della lavagna multimediale), si sta definendo il programma delle attività di ginnastica da realizzarsi presso la locale palestra e subito dopo le feste natalizie partirà un progetto di educazione civica e sicurezza stradale a cura della vigilessa M.llo Natalia Vannoli con incontri e attività nelle scuole. Questa particolare attenzione verso la scuola da parte di tutti, amministrazione, insegnanti, genitori e direzione didattica, porterà soltanto benefici alla popolazione scolastica, alzando il livello dell'offerta formativa, rendendo la nostra scuola capace di attrarre nuovi studenti e convincendo qualche genitore "dubbioso" che in fondo quella di Gerano è una scuola di qualità. Anche nella scuola materna, come lo scorso anno, abbiamo attivato un progetto ludico ricreativo curato da Enrica Luzi che grazie alla collaborazione tra Comune, genitori e Suore Apostole della Sacra Famiglia consente alle famiglie di avere un servizio completo fino alle ore 16, ma soprattutto ai bambini di apprendere cose nuove attraverso il gioco e la manualità. Ultimati da tempo i lavori di ristrutturazione del primo piano della scuola primaria dove nascerà il nuovo asilo nido intercomunale, proprio in questi giorni è stato inoltrato l'ordine per gli arredi (circa 35.000,00) e fatto il bando di gara per l'affidamento della gestione della nuova struttura. Se non ci saranno complicazioni pensiamo all'inizio dell'anno di aprire al pubblico questo nuovo importante servizio. In questi anni abbiamo investito molto sulla scuola e sui servizi scolastici, riteniamo che il grado di civiltà di un popolo si misuri anche dalla capacità di formare le nuove generazioni, lo abbiamo fatto in un momento difficile, ma lo abbiamo fatto convinti che un paese che non investe sui propri figli è un paese che non investe sul proprio futuro. Con la speranza che presto anche l'Italia torni a farlo, auguro alla redazione di Gerano Stop e a tutti i suoi lettori un sereno Natale e un 2013 ricco di fiducia nel futuro.

IL SINDACO Andrea Eumeni

MINI-CRONACA

***24-08-12**:centro storico:cena popolare medievale*
***25-08-12**: sul terrazzo Scuole:serata astronomica*
***26-08-12**: in chiesa testimonianza del G.Dianova.*
***30-08-12**: novena per la Natività della Madonna a S.Lorenzo, per l'eccessivo caldo.*
***2-09-12**: 50° di Suor Santina sup.Ap.S.Famiglia. Raduno bandistico(Gerano,Cerreto L.,Sambuci).*
***7-09-12**:Comunione infermi; incont. Cresimandi; passaggio Fiaccola della Madonna Divin. Amore.*
***8-09-12**: alla p.ta Annunziata, rosario,messa,processione verso il Tempietto della Torre, ben preparato ed ornato; partecipazione devota.*
***13-09-12**: incontro Donne con P.Bruno Giuliani, c.r.Lateranese, pro-Missioni. 1°giorno di scuola! Alla 1^ Elem. in numer.19 con quelli di Pisoniano*
***16-09-12**:incon.Genitori-Cresimandi;tre pulmans in gita: Anziani(Latina); pelleg.Padre Pio; Coro S.Maria (Arezzo).*
***20-09-12**: Ritiro Cresimandi(n.14) a S.Anatolia.*
***23-09-12**: corteo dei Cresimandi da S.Lorenzo a S.Maria, conferimento della Cresima da parte di Mons. Antonio Ciliberti, v.emerito di Catanzaro.*
***26-09-12**:inc.Catechisti,programmazione(e pizza)*
***27-09-12**: accoglienza della Lampada della Fraternità di S.Francesco, da Cerreto(v.sindaco), presiede la messa P.Marino,P.Lorenzo confessa.*
***28-09-12**: consegna della Lampada, da S.Lorenzo a Pisoniano, col v.sindaco A.Spagnuolo, pulmino e macchine dei fedeli.*
***29-09-12**: apertura incontri del Centro Giovani.*
***1-10-12**: grande raccolta nei boschi di funghi!*
***4-10-12**: partec.concelebrazione per la festa di S. Francesco al convento di Bellegra.*
***8-10-12**: continua il flusso di pellegrini che transitano a Gerano verso Subiaco o verso Roma.*
***11-10-12**: a Roma,apertura dell'Anno della Fede, presenti giovani guidati da Andrea,Manuel,Tony. Da Subiaco, Giuseppe P.preleva viveri-caritas.*
***13-10-12**: cena teatranti dei "Piagn'à-n-Ghetto".*
***14-10-12**: Pellegrinaggio delle Confraternite alla Madonna della Quercia-Viterbo, due autobus.*
***17-10-12**: accogliamo la nuova superiora dell'Asilo Suor Immacolata Surdo.*
***18-10-12**: terminano i lavori di pulitura del tetto della casa parrocchiale di S.Maria. Foto da parte delle Belle Arti al Busto e Statuetta di S.Anatolia.*
***20/21-10-12**: Sacra delle "zazzicchie e verole".*

GERANO - STOP

Per l'abbonamento utilizzare il c/c postale n° 54575006 intestato alla Parrocchia di S. Maria Assunta 00025 Gerano (Roma). *Dir.* Responsabile:*Don Giovanni Censi.*
Redattori: Benedetto Di Pietro e Andrea Proietti.
Ciclostilato: Centro Giovani G.I.A.C. Via Porta Cancello 1, 00025 Gerano (Roma). Sito web: www.parrocchiagerano.it
Email: info@parrocchiagerano.it